

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

UN VELO DI DOLORE SUL "GIRO": I MONTI PALLIDI HANNO ATTESO INVANO IL PASSAGGIO DEL DOMINATORE DEGLI ANNI SCORSI

Ai piedi delle Dolomiti una caduta elinina Fausto Coppi e a Bolzano Gino Bartali si impone a Koblet e Kubler e a Kubler

La lunga corsa sotto la pioggia non ha registrato nessun "a solo", - Sulle tre vette (Rolle, Pordoi e Gardena) si sono avvicendati in testa assieme a Bartali: Robic (crollato nel finale), Koblet e Kubler - La classifica: 1. Koblet; 2. Bartali



FAUSTO COPPI ricoverato all'ospedale di Trento (Telefoto U.P.)

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI BOLZANO. 2. — Appena è scesa dalla bicicletta, Bartali ha detto: «Mando un saluto affettuoso e sincero a Fausto; sono veramente dispiaciuto per il grave incidente che gli è capitato». Brava, Gino: il tuo è un gesto da amico, un bel gesto. Bello come la vittoria che hai conquistato sul traguardo di Bolzano. Non è che Gino abbia fatto piazza pulita del campo, com'era nelle abitudini di Coppi, ma è certo che Bartali ha fatto una bella corsa. Si è difeso sempre con successo agli attacchi di quel formidabile campione che è Koblet, ha reagito bene agli strappi a mitraglia di Robic, infine ha tentato anche la fuga quando il traguardo stava per sorridere alla sua maglia. Ma si è trovato con una gomma a terra e sulle ruote — ancora — il bravo Koblet, l'eccezionale Kubler e Robic che poi doveva fare una brutta fine.

Come vi ho detto, Coppi sta male; due righe per Fausto. Ecco gli auguri dell'Unità: guarisci presto, ritorna presto alle corse, perché senza di te le corse sono come un cibo senza sale. Povero Fausto! Oggi, prima della via, quando gli ho chiesto se avrebbe dato battaglia, mi ha schiacciato l'occhio con un segno d'intesa che c'è fra me e lui. Ora senza Coppi il «Giro» diventa una minestra senza sale. Però il «fattaccio» rimette in gioco tutti della pista. Non c'è il grande favorito, il favorito d'obbligo di tutte le corse: Fausto Coppi.

buona posizione in classifica, restando al terzo posto. Assieme a Martini arriva anche Magri. E gli altri «grandi» del «Giro»? Dicevano alcuni di parecchi minuti. Una certa selezione la fanno delle Dolomiti l'ha operata. Fra i ritirati maggiori vi segnaliamo — oltre quello di Robic di cui si è già detto — quelli di Leoni (22'50"), di Schær (24'12"), di Lazarides (un vero crollo: più di tre quarti d'ora!) e di Gino, che oggi proprio non ce l'ha fatta, ed arrivato fra gli ultimi dopo più d'un'ora.

La vittoria di Bartali è forse un po' la vittoria dell'ottimismo. Gino è stato l'unico italiano a rimanere in testa con tre stranieri, e seppure il suo successo non assume le proporzioni colossali delle vittorie cui ci è abituato, è certo che questa è una grande vittoria. Bartali è stato grande. Tanto Gino oggi non si sentiva troppo bene, e la vittoria ha dovuto davvero sudarla.



GINO BARTALI dopo l'arrivo a Bolzano (Telefoto U.P.)

AUGURI AI CAMPIONI DEL MONDO

Oggi gli «azzurri», partono da Napoli

I nazionali lasceranno Roma a mezzogiorno e s'imbarcheranno sulla Sises alle 16,30

Ieri gli azzurri hanno trascorso una giornata di calma rilassata; nella mattinata sono stati ricevuti dal Papa e poi sono andati allo stadio a deporre una corona sulla lapide che ricorda i grandi campioni del Torino scomparsi a Superga. La cerimonia è stata molto commovente, Ferrero aveva le lagrime agli occhi e ha detto: «Come vorremmo tutti che domani...

IL TOTOCALCIO

Table with columns for various football matches and their predicted outcomes.

IL Milan vince in Svezia...

MILANO (Svezia). 2. — Milan ha battuto con il Nordbrog per 4-1. Le reti sono state segnate da Nordahl e da una G. G. I rossoneri sono stati applauditi per il loro gioco superiore e veloce.

... e l'Atalanta in Danimarca

COPENAGHEN. 2. — L'Atalanta, in tournée in Danimarca ha oggi battuto una squadra locale per 3 a 0, con reti segnate da Gerroli, Randoni, K.A. Hansen e Buselli. I nerazzurri bergamaschi hanno assai impressionato. Solo lo svedese Bertil Nordahl è stato il più applauditto della folla per il suo gioco spregiato.

La Roma si allena in attesa di decisioni

Roma-Novara non si giocherà domani. Il recamo della Roma alla C.A.F. ha sortito l'effetto sperato dai dirigenti giallorossi di procurarsi l'eventuale ripetizione di un'altra decisione potrebbe averci il 6 giugno, quando si riunirà la Commissione d'Appello, ma non è escluso che si debba attendere il giorno 20, e cioè che i reclami della Roma e...

PIETRO INGRAO Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

L'ombra di Coppi sulla corsa

«Giganti della strada, non è espressione ridicola - Vincerà uno straniero?»

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI BOLZANO. 2. — «Coppi è caduto, è ferito, si è ritirato...», le notizie correvano urlate, incerte, contraddittorie, poi via via più sicure, da una macchina all'altra della carovana che si era interposta fra De Santi in fuga e il plotone inseguitori. Al timore che l'incidente fosse stato grave si univano subito le considerazioni più rapide ed istintive sul «Giro» rimasto senza Coppi: «Sarà più incerta la tappa? Vincerà Bartali?»

Intanto il «Giro» continuava, con De Santi in fuga, gettatosi in un'avventura pazzesca che non gli diede neppure la soddisfazione di vincere il primo traguardo del G. P. della Montagna a Passo Rolle, perché a un chilometro dalla vetta fu raggiunto e superato. «Abbiamo veduto tre coppi Bartali, Koblet e qualche altro arrampicarsi disperatamente sotto la pioggia sulla strada fangosa serpeggiante fra monti e prati, e poi gettarsi fulminei giù per la discesa».

«Ma che bicicletta ai margini della strada? E qualche altro arrampicarsi disperatamente sotto la pioggia sulla strada fangosa serpeggiante fra monti e prati, e poi gettarsi fulminei giù per la discesa».

La tappa delle Dolomiti vista da Ottavio Pastore

stanchezza lo attanagliò: fu imbastito, «colto». Gli altri tre lo raggiunsero e lo sorpassarono. Sulla corsa, però, sempre ha dominato l'ombra di Coppi. Che avrebbe fatto, «lui»? Avrebbe rinnovato le gesta dell'anno scorso quando tutto solo salì il Passo Rolle, e poi si sarebbe ritirato? Il fatto stesso che oggi si è avuto un arrivo in gruppo e che i primi tre sono stati seguiti a breve distanza da parecchi altri corridori dimostra che l'impresa di Coppi è stata ripetuta e che nessuno degli arrivati lo ha eguagliato.

Una cronaca ricca

Ma passiamo a raccontare la corsa. Si parte alle 7.45. Chiari e Scuri del ciclet, chiari e scuri sulle facce della corsa: Salgari direbbe che c'è nell'aria «odor di polvere bruciata» che si sente anche in gola. Non c'è il grande favorito, il favorito d'obbligo di tutte le corse: Fausto Coppi.

La vittoria di Bartali

E' ora Robic che prende il volo e Bartali è raggiunto da Koblet e Kubler. Robic che è riuscito con la poca strada. Volata a quattro, dunque? No, volata a tre: Robic scoppia a undici chilometri dal traguardo e crolla.

La classifica generale

1) Koblet in ore 61'34" 45"; 2) Bartali in ore 62'11"; 3) Martini in ore 62'21"; 4) Kubler a 6'15"; 5) Pedroni a 11'07" (maglia bianca); 6) Pezzi a 12'34"; 7) Magri a 12'39"; 8) Magliani a 14'51"; 9) Fornara a 15'45"; 10) Bressani a 17'27"; 11) Rossetto Vitt. 18'16"; 12) Magri F. a 18'30"; 13) Magliani a 18'10"; 14) Robic a 18'30"; ecc. Seguono fra gli altri: Austra a 23'03"; Schær a 28'15"; Leoni a 36'13".

Gli abboni di ieri

Jean Robic: 2300 (un minuto sul tempo di Pordoi e mezzo minuto sul tempo di Gardena). Gino Bartali: 2000 (un minuto sul tempo di Pordoi e mezzo minuto sul tempo di Gardena). Hugo Koblet: 1300 (tre abboni di 0'30", sul Rolle, sul Pordoi e all'arrivo).

La vittoria di Bartali

E' ora Robic che prende il volo e Bartali è raggiunto da Koblet e Kubler. Robic che è riuscito con la poca strada. Volata a quattro, dunque? No, volata a tre: Robic scoppia a undici chilometri dal traguardo e crolla.

La vittoria di Bartali

E' ora Robic che prende il volo e Bartali è raggiunto da Koblet e Kubler. Robic che è riuscito con la poca strada. Volata a quattro, dunque? No, volata a tre: Robic scoppia a undici chilometri dal traguardo e crolla.

Coppi all'ospedale

(Continuazione della 1.a pagina) di Coppi è stato messo nel sacco dalla striscione dell'ultimo chilometro.

Manuel Ortiz si ritira

JOHANNESBURG. 2. — Manuel Ortiz, campione del G.P. a la seguente notizia che ha dovuto cedere l'altra sua titolo al sudaficano Victor Toweel, ha dichiarato di essersi ritirato dal ring, perché «troppo vecchio».

TEATRI - CINEMA - RADIO

Large advertisement for Totocalcio, featuring a cartoon character and text about the football betting game.